

È stato uno dei cavalli di battaglia della campagna demagistriana: a Napoli la rivoluzione è possibile. E infatti da un paio di mesi il capoluogo partenopeo è divenuto un autentico laboratorio di idee, proposte; scenario di set fotografici dove immortalare il nuovo sindaco, ora con un sacco della monnezza per uno scatto d'autore di Oliviero Toscani, ora alla guida di un autocompattatore dell'Asia, e ancora accanto alla fontana dell'acqua bene pubblico, sul palco di uno spettacolo, finanche a realizzare il giro di campo allo Stadio San Paolo accanto al presidente De Laurentiis. Il sogno di tutti i tifosi e come un vero tifoso il sindaco ha pensato bene di annullare un paio di consigli per volare nello stesso aereo della squadra e dirigersi verso Manchester per assistere all'esordio in Champions League degli azzurri.

Ma nessuno si permetta di accostare l'operazione de Magistris a quella di un Mastella o Pomicino qualsiasi, ansiosi di un posto d'onore in prima fila dove godersi la propria squadra del cuore. Il sindaco in Inghilterra è andato per compiere importanti incontri istituzionali, come ha confermato un adirato Tommaso Sodano nel commentare le critiche piovute sulla scelta di prendere il volo con la squadra. Critiche ritenute strumentali e fuori luogo, perché "non ci troviamo in Inghilterra per turismo calcistico, pur essendo appassionati della nostra squadra, ma siamo impegnati in alcuni incontri istituzionali importanti di cui daremo notizia nelle prossime ore". In realtà non si sono potute svelare in anticipo le ragioni del viaggio per evitare le famigerate azioni di sabotaggio di cui questa amministrazione, a detta dello stesso de Magistris, è vittima. Ma le argomentazioni addotte del vicensindaco non sono servite a calmare gli esponenti dell'opposizione. Il capogruppo consiliare del PdL Napoli, Stanislao Lanzotti, ha fatto trasparire tutto il suo disappunto, non tanto per la scarsa trasparenza del sindaco, ma per il fatto che una trasferta a Manchester l'avrebbe fatta volentieri pure lui. Se avesse saputo per tempo, ci si sarebbe potuti organizzare diversamente.

A Napoli siamo tutti tifosi e il rispetto 'istituzionale' verso la squadra di calcio viene prima di ogni altra cosa. Lo sanno anche i fan del sindaco, che stanno difendendo a spada tratta la decisione del sindaco. Per molti una pausa ci voleva proprio, giusto premio dopo un'estate di duro lavoro mentre gli altri erano in vacanza. Ma la grandezza di questo sindaco è quella di aver camuffato

questa trasferta come quella di un qualsiasi ultrà, mentre in realtà ha usato l'avvenimento per compiere gli importanti incontri istituzionali annunciati da Sodano. Un vero lavoratore indefesso, ma per (il) Napoli si fa questo ed altro.

Paolo Carotenuto

14 settembre 2011

Nella sezione Ipse dixit le dichiarazioni dei consiglieri Marco Mansueto e Stanislao Lanzotti e del vicesindaco Tommaso Sodano